



Piste ciclabili protette come si deve

Un ambizioso piano per lo sviluppo della mobilità ciclabile. Da attuare anche grazie alla collaborazione di partner tecnologici particolarmente innovativi, nello sviluppo, produzione e installazione di dispositivi di protezione dei percorsi. La Regione Veneto, con la deliberazione della giunta n. 2049 del 23 dicembre 2015, è stata tra quelle ad aprire la strada, per qualità e quantità di interventi: ben 23. Leggasi: 23



nuove piste ciclabili che forniranno a cittadini e turisti nuove possibilità di mobilità, ma anche di conoscenza del territorio. Approfondiremo il tema sul prossimo numero di *leStrade* in un articolo dedicato.

In questa sede, abbiamo comunque ritenuto opportuno rendere nota una notizia, collegata a una *best practice*: quattro di queste nuove arterie, già completate, sono state dotate di parapetti in acciaio Corten già apprezzati in molti contesti nazionali. Il loro marchio di fabbrica è quello di **CortenSafe**, brand di Cracco Srl di cui siamo già più volte occupati (l'ultima: "Collaudato da Picasso", *leStrade* 7/2017). Due, in particolare, i modelli forniti: Falcade HO3 e Brunico H3C. A Valdagno, sono stati installati parapetti Falcade (certificati contro la caduta nel vuoto, sopportano una spinta pari a 1,5 kN/m sul corrimano e sono provvisti di sbarre verticali dove non può passare una sfera con diametro maggiore di 10 cm), nonché un tratto di staccionata in acciaio e legno. A Dolcè, nel cuore della Valpolicella, ecco ancora i Falcade insieme ai Brunico. A Longarone, lungo la via delle Dolomiti, ancora una

lunga sequenza di Brunico tutti in acciaio Corten. Infine, a San Giovanni Lupatoto, è stata prescelta la soluzione Brunico H3C Wood, oltre a 12 bacheche per l'indicazione dei percorsi completamente in Corten. Una peculiarità tecnica da segnalare tra le molte (ma torneremo a occuparcene sul numero di novembre) comune ai quattro interventi: l'impiego di un sistema di fissaggio basato su un profilo in acciaio applicato con macchina che consente al montante di rimanere fuori terra, garantendo così le condizioni ottimali per il processo di ossidazione dell'acciaio Corten.

WWW.CORTENSAFE.IT

